



A fianco un'immagine d'archivio di Gibellina: Via Cavour distrutta dal terremoto come il resto della cittadina. Nella foto sotto, il Meeting di Consagra, emblema degli edifici pubblici negli anni chiusi e abbandonati. Nella pagina accanto l'abbandono delle zone terremotate con le poche cose recuperate e una foto simbolo del tragico evento, il bambino rimasto sepolto quattro giorni sotto le macerie e il vigile del fuoco che l'ha salvato



L'eterna emergenza della Valle del Belice a 50 anni dal terremoto

La Commissione speciale nominata l'anno scorso è il segnale di quanto la ferita sia ancora aperta

MARIZA D'ANNA

Sulla Valle del Belice e sulla tortuosissima strada della ricostruzione – appena trascorsi 47 anni da un terremoto di cui ancora si vedono i segni – non si finirà mai di dibattere e di recriminare. Non per i lutti che restano indelebili nella storia di un popolo contadino ed indifeso dell'entroterra siciliano, ma per ciò che in tutti questi anni è accaduto. E anche per quello che non è accaduto. Capitoli mai chiusi di finanziamenti insufficienti sono ancora oggetto di timide battaglie politiche e l'ultima Commissione speciale, nominata nel novembre dell'anno scorso dal presidente della Regione Rosario Crocetta, è il segnale di quanto la ferita sia ancora aperta e non siano bastati quasi 50 anni per chiudere il conto, almeno quello risarcitorio.

Gibellina, Santa Ninfa, Poggioreale, Partanna, Santa Margherita Belice vivono certo in una condizione migliore rispetto al passato ma è evidente il fallimento della politica, della programmazione degli interventi e della gestione dei fondi. Edifici pubblici chiusi e abbandonati, come a Gibellina il Meeting di Consagra, sono l'emblema dei tentativi falliti negli anni, complici le amministrazioni locali non in grado di utilizzare al meglio le risorse arrivate. Ottenuti adesso i 35 milioni di euro secondo il patto di stabilità del 2013, il Coordinamento dei sindaci della Valle del Belice, negli ultimi mesi è tornato a riunirsi e a chiedere il resto. Il presidente del Coordinamento e sindaco di Partanna, Nicolò Cata-

nia, ha ricordato, nei giorni dell'anniversario, come tardi ancora ad avviarsi la fase di chiusura della ricostruzione che abbisogna di 150 milioni di euro per opere pubbliche e 280 per l'edilizia privata. Somme non da poco dopo quasi 50 anni.

La colpa originaria del governo centrale si divide con quella derivata dei governi locali che hanno sempre recriminato disattenzioni e disinteresse. Per esempio, ciò che i sindaci avevano preso a cuore – l'avvio dell'iter per definire una zona franca in alcune zone del Belice – è diventata l'ultima delle promesse mancate. Come risposta, al contrario, sono arrivate azioni penalizzanti, tra le quali la tassazione Imu dei terreni agricoli e ancora peggio il via libera alle trivellazioni nella Valle ma anche i fondi Pac mai ottenuti o ancora l'estromissione dalla legge di stabilità 2015. «Uno scippo del Governo Renzi – lo definisce Catania – l'ennesimo scippo nonostante gli emendamenti che, dopo essere stati presentati e ammessi, sono caduti nel dimenticatoio». I 35 milioni di euro della legge di stabilità e provenienti dal fondo sociale di coesione, secondo i sindaci, non basteranno certo per chiudere il capitolo e su questo hanno lanciato una provocazione chiedendo di essere sottoposti al controllo diretto degli ispettori ministeriali «per la verifica dei nostri conti. Dobbiamo rimboccarci le maniche, lottando ai livelli preposti per ottenere ciò che è un diritto legittimo: sviluppo, infrastrutture, servizi – dicono –. Non si possono solo pagare i balzelli ottenendo solo tagli e mortificazioni».



Siamo Aperti anche di Domenica Pomeriggio

Lo stile italiano che arreda



Ceramiche
L'ANGELO
Licata
DESIGN



visita il nostro sito www.ceramicelicata.it

Numero Verde
800126786

Orario apertura: 8:30-13:00 / 15:30-20:00
Su appuntamento anche il Sabato pomeriggio

- Finanziamenti fino a 4.000 euro a Tasso 0
- Progettazione virtuale del tuo bagno
- Vendita ON-LINE su www.ceramicelicata.it
- Consegna in tutta Europa



Seguici anche su Facebook e clicca su "Mi piace" per ricevere le nostre offerte e promozioni
www.ceramicelicata.it/facebook

LICATA • Corso Giuseppe Garibaldi 23/29